

Zona Pastorale di FELINA

Domenica 9 Luglio

Per sostenere la partecipazione dei giovani alla GMG LISBONA 2023
Sarà organizzato un torneo di PINNACOLO in Oratorio che avverrà
domenica 9 Luglio alle ore 20.00

Per info ed iscrizioni: Giuliana 333 4188986 - Dario 333 166547

Lunedì 10 Luglio

Ore 20,15 Santa Messa nell'Oratorio di CASA TOMMASI (Gombio)

Martedì 11 Luglio

San Benedetto

Ore 20,15 Santa Messa all'oratorio di FARIOLO

Mercoledì 12 Luglio

Ore 20,15 Santa Messa all'oratorio di GATTA

Giovedì 13 Luglio

Ore 21,00 Santa Messa AL SANTUARIO di BISMANTOVA.

Venerdì 14 Luglio

Ore 20,15 Santa Messa nell'oratorio di RAMUSANA

Domenica 16 Luglio

Ore 17,00 Battesimo di Magnavacchi Mila, di Andrea e Toni Cinzia

Ore 17,30 All'oratorio delle Piane concerto

Lunedì 17 Luglio

B.V. Maria del Monte Carmelo

Ore 18,00 Santa Messa nell'Oratorio delle piane



Domenica XIV anno A

9.7.2023

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Prima Lettura Zc 9,9-10:

La profezia annuncia la venuta del messia mite e umile di cuore.

Salmo Responsoriale Sal 144,1-2; 8-9; 10-11; 13cd-14:

Il salmista, benedicendo Dio, tesse le lodi del suo Cristo.

Seconda Lettura Rm 8,9.11-13:

L'apostolo esorta alla messa in pratica delle opere dello Spirito.

Vangelo Mt 11,25-30:

Gesù, nel quale riconosciamo il messia, ci chiama ad un incondizionato attaccamento a lui.

La CARITAS abbisogna di:
Olio di oliva e di semi, biscotti, latte.

Visita-Benedizione alle Famiglie: FELINA,
VIE: Tegge, Ganapini, Ramusana.

CAPITOLO SECONDO

UN ESTRANEO SULLA STRADA 78. È possibile cominciare dal basso e caso per caso, lottare per ciò che è più concreto e locale, fino all'ultimo angolo della patria e del mondo, con la stessa cura che il viandante di Samaria ebbe per ogni piaga dell'uomo ferito. Cerchiamo gli altri e facciamoci carico della realtà che ci spetta, senza temere il dolore o l'impotenza, perché lì c'è tutto il bene che Dio ha seminato nel cuore dell'essere umano. Le difficoltà che sembrano enormi sono l'opportunità per crescere, e non la scusa per la tristezza inerte che favorisce la sottomissione. Però non facciamolo da soli, individualmente. Il samaritano cercò un affittacamere che potesse prendersi cura di quell'uomo, come noi siamo chiamati a invitare e incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità; ricordiamoci che «il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma».[60] Rinunciamo alla meschinità e al risentimento dei particolarismi sterili, delle contrapposizioni senza fine. Smettiamo di nascondere il dolore delle perdite e facciamoci carico dei nostri delitti, della nostra ignavia e delle nostre menzogne. La riconciliazione riparatrice ci farà risorgere e farà perdere la paura a noi stessi e agli altri. 79. Il samaritano della strada se ne andò senza aspettare riconoscimenti o ringraziamenti. La dedizione al servizio era la grande soddisfazione davanti al suo Dio e alla sua vita, e per questo un dovere. Tutti abbiamo una responsabilità riguardo a quel ferito che è il popolo stesso e tutti i popoli della terra. Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano.

Enciclica *FRATELLI TUTTI* del Santo Padre **FRANCESCO**

Per pregare con il Vangelo della prossima Domenica



Domenica XV (Anno A)
16 Luglio 2023
Vangelo Matteo (*Mt 13,1-23*)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a

seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

<i>La SANTA MESSA: cuore della COMUNITA'</i>		
<i>Gombio</i>	<i>Ore 16,30</i>	
SABATO 8	<i>Ore 18,30</i>	Def. Malvolti Caterina (Pina).
DOMENICA 9	<i>Ore 8,00</i>	Per le comunità.
<i>Gatta</i>	<i>Ore 9,30</i>	Deff. Oscar, Giovanni, Silvia.
<i>Villaberza</i>	<i>Ore 11,00</i>	Deff. Malagoli Edmondo, Angiolina, Claudio.
<i>Felina</i>	<i>Ore 11,00</i>	
LUNEDI' 10	<i>Ore 20,15</i>	
MARTEDI' 11	<i>Ore 20,15</i>	Def. Filippi Lino.
MERCOLEDI' 12	<i>Ore 20,15</i>	Deff. don Renzo, don Francesco, don Giorgio.
GIOVEDI' 13	<i>Ore 21,00</i>	Santuario di BISMANTOVA
VENERDI' 14	<i>Ore 20,15</i>	Def. Ugoletti Franco.
<i>Gombio</i>	<i>Ore 16,30</i>	Per le comunità
SABATO 15	<i>Ore 18,30</i>	Def. Franzoni Vannuccio.
DOMENICA 16	<i>Ore 8,00</i>	Per le comunità.
<i>Gatta</i>	<i>Ore 9,30</i>	Deff. Giansoldati Aldo e Erminia.
<i>Villaberza</i>	<i>Ore 11,00</i>	Deff. Zannini Daniela e Savino.
<i>Felina</i>	<i>Ore 11,00</i>	

UN RACCONTO PER L'ANIMA - Il più bravo di tutti

Io so la storia dell'uomo più bravo del mondo, ma non so se vi piacerà. Ve la racconto. Si chiamava Primo e fin da piccolo aveva deciso d'essere Primo di nome e di fatto, Essere sempre il primo in tutto. E invece era sempre l'ultimo. Era l'ultimo ad aver paura, l'ultimo a scappare, l'ultimo a dir bugie, l'ultimo a far cattiverie, ma così ultimo che cattiverie non le faceva per niente. I suoi amici erano tutti primi in qualche cosa. • Uno era il primo ladro della città; l'altro il primo prepotente del quartiere; un terzo il primo sciocco del casamento. E lui invece era sempre l'ultimo a dire sciocchezze, e quando veniva il suo turno di dirne una, stava zitto. Era l'uomo più bravo del mondo, ma fu l'ultimo a saperlo. Così ultimo che non lo sapeva per niente.

(Rodari G., *Il libro degli errori*)